SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 139º — Numero 207

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 5 settembre 1998** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 149

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

DECRETO MINISTERIALE 4 agosto 1998.

Ripartizione delle risorse finanziarie per le agevolazioni industriali di cui alla legge n. 488/1992 tra i due bandi dell'anno 1998.

DECRETO MINISTERIALE 14 agosto 1998.

Graduatorie regionali per il 1º bando 1998 delle iniziative ammissibili alle agevolazioni per le «Aree di crisi».

DECRETO MINISTERIALE 14 agosto 1998.

Graduatorie regionali per il 1º bando 1998 delle iniziative ammissibili alle agevolazioni concernenti le domande di agevolazione.

Da 98A7652 a 98A7654

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 150

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Accordo collettivo quadro per la costituzione delle rappresentanze sindacali unitarie per il personale dei comparti delle pubbliche amministrazioni e per la definizione del relativo regolamento elettorale.

Contratto collettivo nazionale quadro sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali.

98A7737-98A7738

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 22 luglio 1998.

Scioglimento di alcune società cooperative.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI FOGGIA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 2544 del codice civile, così come integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Vista la legge n. 400 del 17 luglio 1975;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996 col quale la Direzione generale della cooperazione demanda alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio delle società cooperative edilizie, senza nomina del commissario liquidatore;

Visto i verbali di ispezione ordinaria eseguiti nei confronti delle società cooperative appresso indicate da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dal comma 1, parte seconda, del predetto articolo del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare afferente i menzionati enti cooperativi;

Decreta:

lo scioglimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge n. 400 del 17 luglio 1975 delle sottoelencate società cooperative:

società cooperativa «Fiamma» a r.l., con sede in Foggia, costituita per rogito notaio L. Giuliani in data 19 ottobre 1979, repertorio n. 9470, tribunale di Foggia, registro imprese n. 4383, BUSC n. 2140/171422;

società cooperativa «Il Poggiuolo» a r.l., con sede in Foggia, costituita per rogito notaio Marano Delfino in data 2 ottobre 1971, repertorio n. 111832, tribunale di Foggia, registro imprese n. 2619, BUSC n. 2533/185975;

società cooperativa «Edilizia Futura» a r.l., con sede in Foggia, costituita per rogito notaio L. Carusillo in data 26 aprile 1983, repertorio n. 26229, tribunale di Foggia, registro imprese n. 6163, BUSC n. 2854/200537;

società cooperativa «Aurora 88» a r.l., con sede in Manfredonia, costituita per rogito notaio M. Augelli in data 3 febbraio 1988, repertorio n. 826, tribunale di Foggia, registro imprese n. 9422, BUSC n. 3787/233404;

società cooperativa «A. Moro» a r.l., con sede in Margherita S., costituita per rogito notaio C. Mariano in data 29 novembre 1982, repertorio n. 1169, tribunale di Foggia, registro imprese n. 5886, BUSC n. 2753/195577.

Foggia, 22 luglio 1998

Il direttore: GONNELLA

98A7873

DECRETO 3 agosto 1998.

Scioglimento di alcune società cooperative.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI TORINO

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visti i verbali delle ispezioni ordinarie eseguite sull'attività delle società cooperative appresso indicate, da cui risulta che le medesime si trovano nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996;

Visto il parere della commissione centrale per le cooperative di cui all'art. 20 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947;

Decreta:

Le seguenti cooperative sono sciolte ai sensi dell'articolo 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

1) società cooperativa di produzione e lavoro «Arianna», con sede in Torino, costituita per rogito notaio Sicignano Mario in data 9 marzo 1976, rep. n. 3146, registro imprese di Torino n. 776/1976, tribunale di Torino, BUSC n. 3274/144853;

2) società cooperativa mista «Gens Coop. General Service», con sede in Torino, costituita per rogito notaio Caligaris Pier Carlo in data 25 luglio 1979, rep. n. 89469, registro imprese di Torino n. 2608/1979, tribunale di Torino, BUSC n. 3839/170502;

3) società cooperativa agricola «Allevatori Piemontesi Ovi-Caprini - AL.C.O.P.», con sede in Torino, costituita per rogito notaio Fissore Luigi in data 1° marzo 1983, rep. n. 106236, registro imprese di Torino n. 1598/1983, tribunale di Torino, BUSC n. 4578/197542;

4) società cooperativa consumo «Co.Re.Pi.Tur - Cooperativa regionale piemontese turismo», con sede in Torino, costituita per rogito notaio Mazzola Mario in data 20 giugno 1983, rep. 64899, registro imprese di Torino n. 387/1984, tribunale di Torino, BUSC n. 4689/202915;

5) società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperpul», con sede in Torino, costituita per rogito notaio Sicignano Mario in data 10 aprile 1984, rep. n. 14219, registro imprese di Torino n. 2301/1984, tribunale di Torino, BUSC n. 4732/204651;

6) società cooperativa mista «Carosello», con sede in Torino, costituita per rogito notaio Zamparelli Alberto in data 29 gennaio 1988, rep. 212159, registro imprese di Torino n. 1216/1988, tribunale di Torino, BUSC n. 5180/232605;

7) società cooperativa mista «Senza fissa dimora», con sede in Torino, costituita per rogito notaio Podio Maurizio in data 5 maggio 1989, rep. n. 82202, registro imprese di Torino n. 2823/1989, tribunale di Torino, BUSC n. 5360/242561;

8) società cooperativa di produzione e lavoro «Cooper Trex», con sede in Torino, costituita per rogito notaio Castellano Cinzia in data 22 dicembre 1989, rep. n. 16264, registro imprese di Torino n. 535/1990, tribunale di Torino, BUSC n. 5451/246336;

9) società cooperativa di produzione e lavoro «Egitto», con sede in Torino, costituita per rogito notaio Travostino Mario, in data 27 novembre 1991, rep. 85736, registro imprese di Torino n. 4555/1991, tribunale di Torino, BUSC n. 5713/256647.

Torino, 3 agosto 1998

Il dirigente: ROSSI

98A7864

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 22 giugno 1998.

Sospensione della riscossione dei tributi erariali iscritti nei ruoli speciali e straordinari dovuti dalla società Rivedil S.r.l., in Rivarolo Canavese.

IL DIRETTORE CENTRALE
PER LA RISCOSSIONE DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e le successive modificazioni ed integrazioni, contenente disposizioni sulla riscossione dei tributi erariali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, e le successive modificazioni, istitutivo del servizio di riscossione dei tributi e di altre entrate dello Stato ed altri enti pubblici;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista l'istanza prodotta in data 12 novembre 1997 con la quale la società Rivedil S.r.l., con sede in Rivarolo Canavese, ha chiesto ex art. 39, sesto comma, la sospensione per dodici mesi della riscossione di un carico relativo ad imposte dirette e IVA afferente gli anni di imposta 1987, 1990 e 1991, iscritto nei ruoli posti in riscossione alle scadenze di novembre 1994, settembre 1996 e febbraio 1997 per l'importo di L. 79.510.887 adducendo di trovarsi, allo stato attuale, nell'impossibilità di corrispondere il predetto importo;

Visto il decreto direttoriale del 9 luglio, n. 1/5673/U.D.G., con il quale il direttore centrale per la riscossione è stato delegato ad adottare i provvedimenti di sospensione della riscossione o degli atti esecutivi di cui all'art. 39, sesto comma, del decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 602;

Considerato che la direzione regionale delle entrate per il Piemonte, tenuto anche conto dell'avviso espresso dagli organi all'uopo interpellati, ha manifestato parere favorevole alla concessione della richiesta sospensione, in quanto nella fattispecie concreta sussiste la necessità di salvaguardare i livelli occupazionali e di assicurare e mantenere il proseguimento delle attività produttive della menzionata società;

Considerato che il pagamento immediato aggraverebbe la situazione economico-finanziaria del contribuente, con ripercussioni negative anche sull'occupazione dei propri dipendenti;

Ritenuto, quindi, che la richiesta rientra nelle previsioni del sesto comma dell'art. 39 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, che consente di poter accordare la sospensione dei tributi erariali in presenza delle particolari condizioni previste dal terzo comma dell'art. 19 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 602;

Decreta:

La riscossione del carico tributario di L. 79.510.887 dovuto dalla società Rivedil S.r.l. è sospesa per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del presente decreto.

La sezione staccata di Torino nel provvedimento di esecuzione determinerà l'ammontare degli interessi dovuti dalla predetta società, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;

In via cautelare, il concessionario manterrà in vita gli eventuali atti esecutivi posti in essere sui beni strumentali ed immobiliari dell'azienda istante.

L'efficacia del presente decreto resta comunque condizionata alla prestazione di idonea garanzia, anche fideiussoria, che deve essere richiesta, valutata ed accettata dalla sezione staccata di Torino, per la quota-parte di credito non tutelato dagli atti esecutivi posti in essere

dall'agente di riscossione, sui beni strumentali ed immobiliari dell'azienda istante; tale garanzia, intestata in favore della predetta sezione staccata, va prestata nel termine che sarà fissato dalla stessa.

La sospensione *de qua* sarà revocata, con successivo decreto, ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o sopravvenga fondato pericolo per la riscossione.

Nel caso in cui l'azienda non provveda al pagamento dell'intero debito nei quindici giorni successivi alla scadenza del termine di sospensione, ovvero intervenga decreto di revoca, il concessionario riprenderà immediatamente la riscossione dei carichi sospesi e l'eventuale quotaparte di debito garantito da polizza fideiussoria verrà incamerata dall'Erario quale acconto del complessivo debito.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 giugno 1998

Il direttore centrale: BEFERA

98A7886

DECRETO 10 agosto 1998.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio del registro di Reggio Emilia.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE ENTRATE PER L'EMILIA ROMAGNA

Visto il decreto 10 ottobre 1997, prot. n. 1/7998/U.D.G., con il quale il direttore generale del Dipartimento delle entrate ha delegato i direttori regionali territorialmente competenti ad adottare i decreti di mancato o irregolare funzionamento degli uffici periferici del Dipartimento delle entrate;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la nota con la quale il direttore dell'ufficio del registro di Reggio Emilia ha comunicato l'irregolare funzionamento dell'ufficio nel periodo dal 22 al 31 luglio 1998 a causa delle operazioni di trasferimento delle attrezzature e degli arredi resesi necessarie per consentire l'attivazione dell'ufficio delle entrate di Reggio Emilia;

Decreta:

L'irregolare funzionamento dell'ufficio del registro di Reggio Emilia è accertato per il periodo dal 22 al 31 luglio 1998.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bologna, 10 agosto 1998

Il direttore regionale: PIRANI

98A7865

DECRETO 2 settembre 1998.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del registro di Caserta.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE ENTRATE PER LA CAMPANIA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1991, n. 498, convertito con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770 e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985 n. 592, recante norme sulla proroga dei termini di prescrizione e decadenza per il mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visto il decreto del direttore generale del Dipartimento delle entrate del 10 ottobre 1997 prot. 1/7998/UDG con il quale i direttori regionali delle entrate sono stati delegati all'adozione dei decreti di accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici periferici del Dipartimento delle entrate;

Vista la nota n. 210 del 7 luglio 1998 con la quale il direttore dell'ufficio del registro di Caserta ha comunicato l'irregolare funzionamento dell'ufficio del registro di Caserta per il giorno 7 luglio 1998 dalle ore 9 alle ore 11 a seguito di assemblea del personale tenutasi nelle predette ore;

Decreta:

È accertato il mancato funzionamento dell'ufficio del registro di Caserta per il giorno 7 luglio 1998 dalle ore 9 alle ore 11.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, 2 settembre 1998

Il direttore regionale: REALE

98A8012

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 9 luglio 1998.

Accelerazione attività istruttorie dei dodici patti territoriali approvati il 18 dicembre 1996, il 23 aprile 1997 e il 26 giugno 1997. (Deliberazione n. 65/98).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662 «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica» ed in particolare l'art. 2, comma 203, che ha ridefinito gli istituti della programmazione negoziata, ivi inclusi i patti territoriali;

Viste le proprie deliberazioni in data 18 dicembre 1996, 23 aprile 1997 e 26 giugno 1997, (pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 18 giugno 1997, n. 177 del 31 luglio 1997, n. 240 del 14 ottobre 1997 e n. 274 del 24 novembre 1997) con le quali sono stati approvati i dodici patti territoriali relativi ad Enna, Siracusa, Benevento, Brindisi, Caserta, Lecce, Madonie, Nuoro, Vibo Valentia, Caltanissetta, Miglio d'Oro, Palermo;

Vista la propria deliberazione CIPE del 21 marzo 1997, che ha disciplinato in modo organico la programmazione negoziata, ed in particolare il punto 2.10.1 lettera *b)*, nella parte in cui prevede che i progetti di investimento per la cui realizzazione sia previsto l'utilizzo delle specifiche somme destinate dal CIPE ai patti territoriali devono essere positivamente istruiti da uno dei soggetti convenzionati con il Ministero del bilancio e della programmazione economica, selezionati mediante gara, nonché il punto 2.11 ultimo periodo, nella parte in cui prevede che la Cassa depositi e prestiti dispone in favore dei soggetti titolari dei progetti di investimento l'erogazione degli importi dovuti;

Visto il decreto del Ministro del tesoro del 4 agosto 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 207 del 5 settembre 1997;

Visto l'elenco degli istituti convenzionati con il Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1998;

Ritenuto opportuno — al fine di dare seguito alle esigenze di accelerazione dell'attività istruttoria relativa ai dodici patti territoriali già approvati dal CIPE, rappresentate in più sedi — di applicare anche a tali patti alcune delle procedure previste dalla richiamata deliberazione del 21 marzo 1997;

Udita la proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Delibera:

1. Ai fini dell'istruttoria non ancora espletata, concernente i dodici patti territoriali approvati con le proprie deliberazioni indicate in premessa, si applicano, per le parti compatibili, le procedure di cui al punto 2.10.1, lett. *b)* e 2.11, ultimo comma, della citata deliberazione del 21 marzo 1997.

2. Le modalità attuative per il completamento delle attività istruttorie di cui al punto 1 della presente deliberazione sono disciplinate da appositi accordi tra il Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica ed i soggetti convenzionati; eventuali oneri finanziari faranno carico al capitolo 6349 «Spese per l'attuazione degli strumenti di programmazione negoziata» del servizio per l'attuazione della programmazione economica (spese correnti di funzionamento 9.1.1.0).

Roma, 9 luglio 1998

Il Presidente delegato: CIAMPI

Registrata alla Corte dei conti il 12 agosto 1998
Registro n. 4 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 207

98A7892

DELIBERAZIONE 9 luglio 1998.

Parere su autorizzazioni concernenti opere pubbliche di cui all'art. 2, comma 6, della legge 4 dicembre 1993, n. 493. (Deliberazione n. 72/98).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge n. 101/1993 più volte reiterato fino al decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, nella legge 4 dicembre 1993, n. 493;

Visto in particolare l'art. 2, comma 6, della citata legge n. 493/1993 che fa divieto ai comuni di dar corso ad appalti per nuove opere pubbliche salvo autorizza-

zione del Ministero del bilancio, sentito il CIPE, con fondi disponibili provenienti dagli stanziamenti previsti dall'art. 3 del testo unico 30 marzo 1990, n. 76;

Vista la delibera CIPE 3 agosto 1993 contenente direttive circa la metodologia e le procedure per il rilascio delle suindicate autorizzazioni e preventivo parere del CIPE;

Visto in particolare l'art. 11-*ter* della citata legge n. 677/1996 che, parzialmente modificando l'art. 2, comma 6 della legge n. 493/1993, assegna ai comuni la possibilità di dar corso ad appalti per opere di «urbanizzazione essenziali e strettamente funzionali agli insediamenti abitativi e per le strutture scolastiche» salvo restando l'obbligo di osservare i costi massimi stabiliti dal CIPE;

Considerato che a seguito delle direttive impartite dal CIPE nella seduta del 21 marzo 1997 lo stesso dovrà esprimere il proprio parere in merito all'appalto di quelle opere non ritenute definibili come «urbanizzazioni essenziali»;

Vista la nota 1° giugno 1998, prot. DV/781, con la quale in attuazione di quanto sopra il Comitato costituito ai sensi del comma 6, dell'art. 2 della legge n. 493/1993, ha trasmesso un ulteriore elenco di interventi con istruttoria con esito favorevole;

Udita la relazione del Ministro del tesoro, bilancio e della programmazione economica;

Esprime il seguente parere:

I comuni di cui all'allegato 1 possono essere autorizzati ad utilizzare i fondi disponibili presso gli stessi comuni, derivanti dall'art. 3 del decreto-legislativo n. 76/1990 e successive integrazioni e modificazioni, per gli interventi e gli importi indicati e con rispetto delle eventuali relative prescrizioni formulate.

Alla realizzazione delle opere i comuni dovranno provvedere mediante espletamento di gare da effettuarsi con le procedure previste dalle vigenti normative; comunicheranno, inoltre, al Ministro del bilancio e della programmazione economica la data dell'avvenuta consegna dei lavori da effettuare centottanta giorni dalla data del rilascio dell'autorizzazione del Ministro del bilancio e della programmazione economica.

Qualora entro tale data la predetta consegna non abbia luogo l'ente interessato dovrà darne motivata comunicazione al Ministro del bilancio e della programmazione economica e prospettare una diversa utilizzazione della somma relativa.

Roma, 9 luglio 1998

Il Presidente delegato: CIAMPI

Registrata alla Corte dei conti il 12 agosto 1998
Registro n. 4 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 208

ALLEGATO 1

alla delibera CIPE del ....

INTERVENTI CON PARERE FAVOREVOLE

Comuni disastrati.

Provincia di Potenza:

1) Bella: completamento restauro Castello, importo di L. 1.431.384.000 + 155.066.000 per IVA.

Il maggiore onere di L./ml 80 circa sarà coperto con le disponibilità derivanti dal ribasso d'asta ovvero con fondi di bilancio ordinario.

Si richiama, inoltre, al rispetto delle prescrizioni espresse dalla soprintendenza per i beni ambientali, architettonici ed artistici di Potenza.

Comuni gravementi danneggiati.

Provincia di Salerno:

2) S. Arsenio: restauro e consolidamento cappella cimitero, importo di L. 632.746.000 + 69.025.000 per IVA.

L'indicato ridotto importo di L. 701.771 000 è stato determinato a seguito del ridimensionamento apportato alla voce «somme a disposizione», per contenimento delle spese tecniche nella misura del 10% dei lavori e conseguente rideterminazione dell'IVA.

Si richiama, inoltre, al rispetto delle prescrizioni espresse dalla soprintendenza per beni ambientali architettonici e artistici di Salerno e Avellino.

Comuni danneggiati.

Provincia di Benevento:

3) Colle Sannita: recupero e risanamento casa comunale, importo di L. 360.700.000 + 39.300.000 per IVA, con la prescrizione di adeguare l'opera alla normativa sulle barriere architettoniche.

98A7895

DELIBERAZIONE 9 luglio 1998.

Riparto per competenza risorse aggiuntive legge n. 662/1996 e legge n. 135/1997. (Deliberazione n. 73/98).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 gennaio 1992, n. 32 recante disposizioni in ordine alla ricostruzione nei territori di cui al testo unico approvato con decreto legislativo 30 marzo 1990, n. 76;

Visto l'art. 2, comma 100, lettera *b)* della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n. 135;

Visto l'art. 54, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Vista la propria delibera 25 settembre 1997 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 25 novembre 1997, n. 275) che, nel ripartire le risorse poste a disposizione delle aree depresse dalle suindicate leggi nn. 662/1996 e 135/1997, ha assegnato la complessiva somma di lire 525 miliardi per gli interventi nelle Regioni colpite dal sisma del 17 novembre 1981;

Vista la propria delibera 17 marzo 1998 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 29 aprile 1998, n. 98) che ha rimodulato negli anni le risorse come sopra assegnate in linea con quanto disposto dalla citata legge n. 449/1997;

Ritenuto dover procedere alla ripartizione per competenze della suindicata complessiva somma di lire 525 miliardi;

Vista la nota del Ministero dei lavori pubblici n. 1603 del 6 luglio 1998;

Udita la relazione del Ministro dei lavori pubblici;

Delibera:

1. La assegnazione di complessive lire 525 miliardi, così come quantificata con la precedente deliberazione del 25 settembre 1997, come risulta rimodulata nell'allegato 2) alla delibera CIPE 17 marzo 1998, è ulteriormente ripartita fra le seguenti competenze:

a) L./mld. 420, pari all'80% dell'intera disponibilità, per gli interventi di competenza dei comuni delle regioni Basilicata, Campania e Puglia;

b) L./mld. 52,5 al Ministero dei beni culturali per gli interventi di propria competenza;

c) L./mld. 52,5 al Ministero dei lavori pubblici per gli interventi di propria competenza.

2. Le risorse di cui al precedente punto 1, lettera *a)*, saranno oggetto di successivo riparto tra i comuni sulla base dei risultati del monitoraggio in corso e delle proposte ai sensi del punto 4) della delibera CIPE 5 agosto 1997.

3. Ai fini delle risorse di cui al punto 1, lettere *b)* e *c)*, i Ministeri dei lavori pubblici e dei beni culturali invieranno al CIPE i relativi programmi ai fini di un esame comparato delle iniziative con le proposte di cui al precedente punto 2).

Roma, 9 luglio 1998

Il Presidente delegato: CIAMPI

Registrata alla Corte dei conti il 12 agosto 1998
Registro n. 4 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 209

98A7891

DELIBERAZIONE 9 luglio 1998.

Art. 3 del decreto-legge n. 98/1995, convertito dalla legge n. 204/1995. Approvazione del piano di riordino del Gruppo FINMARE relativo al settore cabotiero. (Deliberazione n. 74/98).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 3 del decreto-legge 1° aprile 1995, n. 98, convertito dalla legge 30 maggio 1995, n. 204, che — nell'autorizzare interventi di ricapitalizzazione delle imprese del Gruppo FINMARE operanti nel settore dei trasporti marittimi su linee internazionali al fine di consentirne il risanamento ed un proficuo processo di privatizzazione — prevede la redazione di un piano di riordino delle società del Gruppo predetto su cui acquisire il parere delle competenti commissioni parlamentari e da sottoporre a deliberazione di questo comitato prima dell'approvazione da parte del Ministro dei trasporti e della navigazione e del Ministro del tesoro;

Vista la nota n. 18606 del 18 dicembre 1995 con la quale il Ministro dei trasporti e della navigazione ha trasmesso il piano di riordino, che in parte già recepiva le indicazioni formulate dalle commissioni parlamentari;

Visto l'art. 2, comma 192, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che abroga le disposizioni che fanno obbligo alla FINMARE di detenere, direttamente o indirettamente, partecipazioni di maggioranza in società esercenti servizi marittimi nazionali ed interna-

zionali e relative società che svolgono servizi di supporto, prevedendo che, prima della cessione di una quota azionaria tale da comportare la perdita della maggioranza del capitale sociale di dette società, il Governo trasmetta il relativo piano industriale al Parlamento per l'espressione del parere delle competenti commissioni parlamentari;

Vista la delibera del 25 settembre 1997 con la quale questo Comitato ha dato il nulla-osta all'ulteriore iter del piano di riordino di cui sopra, limitatamente alla parte relativa al settore di linea internazionale, come integrata dal piano di dismissione del settore linee redatto dalla Coopers & Lybrand, nominata consulente di direzione dal Ministero del tesoro, d'intesa con il Ministero dei trasporti e della navigazione e con il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ai sensi dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito dalla legge 30 luglio 1994, n. 474;

Vista la nota 9603 del 3 luglio 1998 con la quale il Ministro dei trasporti e della navigazione, come previsto nella delibera suddetta, ha trasmesso una nuova stesura della parte del piano di riordino relativa al settore cabotiero, redatta dalla citata società di consulenza in data 11 maggio 1998;

Visto il parere reso dalle competenti commissioni parlamentari ai sensi del citato art. 3 del decreto-legge n. 98/1995, convertito dalla legge n. 204/1995;

Preso atto che l'impostazione di detto piano è diversa rispetto a quella del testo del 1995 anche in considerazione della diversa strategia aziendale adottata dalla FINMARE e dalle Ferrovie dello Stato S.p.a. nei tempi più recenti, in relazione ai nuovi indirizzi del Governo;

Preso atto che il piano sottoposto a questo Comitato prevede che le attività attualmente svolte dalla società del Gruppo FINMARE nel settore cabotiero, ferma restando una pluralità di entità giuridiche autonome, siano aggregate in un Gruppo cabotiero, per il quale il ruolo di capogruppo sia affidato alla società Tirrenia e che sia articolato — sotto il profilo organizzativo — in una «struttura centrale di gruppo» ed in tre divisioni, dedicate rispettivamente alla media-lunga percorrenza, al trasporto regionale ed alla logistica merci;

Preso atto che l'attività operativa nel settore della media-lunga percorrenza continuerebbe ad essere svolta dalla medesima società Tirrenia e dalla società Adriatica, mentre il trasporto regionale continuerebbe ad essere affidato alle attuali società;

Preso atto che la logistica merci sarà gestita tramite società costituita ad hoc, anche al fine di poter eventualmente coinvolgere altri soggetti imprenditoriali complementari, e che detta società opererà «fuori convenzione», in regime di libera concorrenza;

Preso atto che l'organizzazione proposta consentirà, a regime, risparmi considerevoli in termini di contribuzione pubblica;

Preso atto che il piano di riordino prevede la successiva elaborazione, da parte del Gruppo cabotiero, di un piano industriale che sviluppi le linee di indirizzo indicate e che conseguentemente il piano di riordino è configurato quale propedeutico alla privatizzazione dell'intero Gruppo cabotiero stesso;

Preso atto che la cessione delle società del Gruppo FINMARE impiegate nei servizi di linea, da effettuare con le modalità previste nel piano esaminato da questo Comitato nella ricordata seduta del 25 settembre 1997, ed il nuovo assetto delle società operanti nel settore cabotiero non richiedono la permanenza di una holding finanziaria, ruolo attualmente svolto dalla FINMARE S.p.a.;

Preso atto che il piano di riordino si fa carico delle preoccupazioni formulate nella delibera del 25 settembre 1997 in ordine ai risvolti occupazionali connessi al venir meno delle attività di coordinamento e controllo svolte dalla FINMARE S.p.a.;

Considerato che è peraltro necessario definire esplicitamente i tempi e le modalità della messa in liquidazione della suddetta società finanziaria;

Considerato che deve essere meglio puntualizzata la sistemazione della società ALMARE, operante nel settore trasporto merci di massa, per la quale il citato piano di riordino si limita a prevedere che la FINMARE proceda in autonomia alla relativa dismissione;

Considerato che è necessario prevedere una rigorosa separazione contabile tra lo svolgimento dei servizi sovvenzionati e quelli che verranno attivati al di fuori delle esistenti convenzioni;

Considerato che le convenzioni sottoscritte tra il Ministero dei trasporti e della navigazione e le società del Gruppo FINMARE scadono il 31 dicembre 2008 e sono state comunicate all'Unione Europea sin dal marzo 1991 dal citato Ministero, che ha poi fornito ulteriori chiarimenti anche ai fini del monitoraggio sullo stato di attuazione del regolamento CEE n. 3577/92;

Considerato che dette convenzioni sono da ritenere efficaci e compatibili con la normativa comunitaria anche dopo l'abrogazione della riserva di cabotaggio, in quanto il citato regolamento CEE dispone, all'art. 4, comma 3, che i contratti di servizio pubblico già in atto restino in vigore sino alla naturale scadenza;

Considerato che, alla scadenza delle citate convenzioni, l'assegnazione delle sovvenzioni per i servizi ritenuti essenziali ai fini di garantire la continuità territoriale sarà effettuata con modalità coerenti con la normativa comunitaria;

Considerato che il piano di riordino tiene conto di un programma di investimenti approvato dai Ministri competenti antecedentemente alla predisposizione del piano di riordino e che tale programma potrà essere conseguentemente aggiornato nella logica di realizzare condizioni di maggiore efficienza e regolarità di servizi e quindi di ridurre gli oneri a carico dello Stato;

Preso atto che il Ministro del tesoro in seduta ha formulato l'intesa in ordine ai contenuti del suddetto piano di riordino;

Delibera:

1. Nulla osta all'ulteriore iter del piano di riordino del Gruppo FINMARE concernente il settore cabotiero, meglio specificato in premessa e redatto in data 11 maggio 1998 dalla Coopers & Lybrand, nominata allo scopo dal Ministero del tesoro, d'intesa con il Ministero dei trasporti e della navigazione e con il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ai sensi dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito dalla legge 30 luglio 1994, n. 474.

2. In adempimento di quanto previsto dal piano, si dovrà procedere in tempi brevi alla realizzazione del Gruppo cabotiero, coordinato da Tirrenia S.p.a., che continuerà a svolgere un'attività operativa e assumerà la funzione di capogruppo; la suddetta società, nella richiamata qualità di capogruppo, dovrà predisporre — entro sei mesi dalla data del decreto interministeriale di approvazione del piano di riordino — il piano industriale, in conformità alle linee definite dallo stesso, stabilendo, fra l'altro, criteri e modalità atti a garantire una rigorosa separazione contabile tra i servizi sovvenzionati e le attività che saranno avviate al di fuori delle esistenti convenzioni.

Impegna il Ministro dei trasporti e della navigazione ed il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica:

a dare le opportune direttive per la più rapida attuazione del piano di riordino, anche in relazione alla prevista riorganizzazione societaria;

a riferire tempestivamente a questo comitato sulle linee essenziali del piano industriale, nonché in merito alla definizione della posizione della società ALMARE, ed a relazionare, con periodicità annuale, sull'attuazione del piano di riordino di cui sopra.

Roma, 9 luglio 1998

Il Presidente delegato: CIAMPI

98A7896

DELIBERAZIONE 5 agosto 1998.

Proroga del termine di scadenza dei programmi di completamento dei progetti FIO. (Deliberazione n. 92/98).

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la propria deliberazione dell'8 agosto 1995, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 231 del 3 ottobre 1995, recante disposizioni per l'accelerazione del completamento dei progetti FIO e la normativa in essa richiamata;

Viste le proprie deliberazioni del 27 novembre 1996 e del 18 dicembre 1996 — pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 27 del 3 febbraio 1997, n. 50 del 1° marzo 1997, n. 51 del 3 marzo 1997, n. 52 del 4 marzo 1997 e n. 71 del 26 marzo 1997 — di approvazione dei programmi di completamento dei progetti FIO che prescrivono un termine di ventiquattro mesi per la realizzazione dei programmi;

Considerato che solo il 31 marzo 1998 è stata approvata la legge n. 73 recante «Disposizioni per accelerare la realizzazione del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, gli interventi nelle aree depresse, nonché il completamento dei progetti FIO», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 81 del 7 aprile 1998, che consente alla Cassa depositi e prestiti di porre immediatamente a disposizione — mediante anticipazione alle amministrazioni beneficiarie dei finanziamenti FIO — le somme occorrenti per il completamento dei programmi sopracitati;

Ritenuto che l'approvazione del provvedimento legislativo sopracitato possa agevolare la realizzazione dei programmi che hanno subito ritardi imputabili in parte alle carenti disponibilità finanziarie che hanno caratterizzato il biennio 1996-97;

Tenuto conto che l'unità di verifica degli investimenti pubblici (ex nucleo ispettivo) nella propria relazione sull'avanzamento dei programmi di completamento, propone un differimento generalizzato dei sopraindicati termini di completamento;

Su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Delibera:

Il termine di completamento dei programmi delle delibere richiamate in premesse è rideterminato in sedici mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della presente delibera.

Roma, 5 agosto 1998

Il Presidente delegato: CIAMPI

98A7897

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DECRETO RETTORALE 12 agosto 1998.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare gli articoli 6 e 16;

Visto il proprio decreto 24 marzo 1993, n. 142, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 25 maggio 1993, con cui è stato emanato lo statuto generale dell'Università degli studi di Bologna;

Visto il proprio decreto 2 aprile 1996, n. 116/33, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 19 aprile 1996, con cui sono state apportate modifiche allo statuto generale citato;

Visto in particolare l'art. 11, comma 3, del medesimo che individua l'organo preposto alla revisione dello statuto nel senato accademico e nel consiglio di amministrazione riuniti in seduta congiunta;

Vista la deliberazione del senato accademico e del consiglio di amministrazione, riuniti in seduta congiunta il 14 luglio 1998, con cui sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti alcune modifiche allo statuto, e tra esse una integrazione dell'art. 21 relativa ai dipartimenti;

Vista la nota del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 6 agosto 1998, da cui risulta che l'integrazione citata relativa ai dipartimenti è esente da rilievi sia di merito che di legittimità;

Ritenuto che si sia utilmente compiuto il procedimento amministrativo previsto per l'emanazione della modifica statutaria di cui si è detto;

Quant'altro visto e considerato;

Decreta:

È emanata la seguente modifica allo statuto generale dell'Università degli studi di Bologna:

Art. 21 *(Dipartimenti).*

È inserito il comma 6 nella seguente formulazione:

«In base ad accordi con altro ente pubblico, possono essere costituiti dipartimenti con la compresenza di personale universitario e dell'ente. Gli organi collegiali di direzione del dipartimento, secondo un'apposita normativa regolamentare, possono costituirsi in difformità dalla configurazione prevista per i Dipartimenti tipici, fermo, di norma, il principio della elezione per le rappresentanze delle componenti universitarie.».

Il presente decreto è inviato al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bologna, 12 agosto 1998

Il pro-rettore: VERONDINI

98A7874

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Mancata conversione del decreto-legge 3 luglio 1998, n. 211, recante: «Disposizioni urgenti per la validità dell'anno scolastico e per gli esami nella scuola italiana di Asmara».

Il decreto-legge 3 luglio 1998, n. 211, recante: «Disposizioni urgenti per la validità dell'anno scolastico e per gli esami nella scuola italiana di Asmara», non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 155 del 6 luglio 1998.

Sono stati riconosciuti validi gli atti adottati e sono stati fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del predetto decreto-legge dall'art. 2 della legge 3 agosto 1998, n. 287, di identico titolo, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 192 del 19 agosto 1998.

98A7553

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un'immobile nel comune di Carmignano del Brenta

Con decreto 19 novembre 1987, n. 1333, del Ministero dei lavori pubblici, di concerto con il Ministero delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato dei tratti di terreni, siti in comune di Carmignano del Brenta (Padova), distinti nel catasto del comune medesimo al foglio n. 3, mappali numeri 6 e 1/2, 7 e 1/2, 24 e 1/2, 79 e 1/2 e 86 e 1/2, per una superficie complessiva di mq 1.544, ed indicati negli estratti di mappa, con allegata dimostrazione di frazionamento, rilasciati in data 25 settembre 1985, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Padova, che fanno parte integrante del citato decreto.

98A7909

MINISTERO DELLA SANITÀ

Comunicato concernente la presentazione della domanda di rinnovo dell'autorizzazione comunitaria all'immissione in commercio degli additivi nell'alimentazione degli animali.

I soggetti interessati al rinnovo delle autorizzazioni comunitarie all'immmissione in circolazione degli additivi nell'alimentazione negli animali, di cui ai paragrafi 1 degli articoli 9G, 9H, 9I, della direttiva 96/51/CE, datata 23 luglio 1996, in attesa del formale provvedimento di recepimento nel nostro ordinamento normativo della citata direttiva, possono presentare al Ministero della sanità domanda di rinnovo dell'autorizzazione, corredata della necessaria documentazione.

Al fine di consentire al Ministero della sanità di inoltrare le domande di cui trattasi, entro il termine del 1º ottobre 1998, alla commissione dell'Unione europea, come previsto dagli articoli 9G, 9H e 9I della direttiva predetta, si invitano gli interessati a provvedere con la massima sollecitudine nel senso sopracitato.

98A7884

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di residuati stradali nel comune di Lerici

Con decreto interministeriale n. 689 datato 6 marzo 1988, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni dal demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dei residuati stradali di Monte Branzi, siti nel comune di Lerici (La Spezia) e riportati nel comune censuario medesimo alla partita n. 2495 foglio 12, mappali numeri 414, 419, 433, foglio n. 18, mappali numeri 101, 202, 243, 472, 485, 330, 307, 483, 482, 278, 457, 308, 124, 241, 263, 264, 267, 391, foglio n. 19, mappali numeri 39, 79, 139, 145, 178, 347, 68, 94, 86 del N.C.T. per una superficie complessiva di mq 87.648.

98A7910

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 6 agosto 1998, il dott. Carlo Spirito nato a Napoli il 7 ottobre 1945 è stato nominato — per un periodo di dodici mesi — commissario governativo della società cooperativa di produzione e lavoro «Sibilla», con sede in Pescopagano (Potenza), costituita l'8 maggio 1987 per rogito notaio dott. Loredana Grimaldi.

Con decreto ministeriale 6 agosto 1998, il rag. Vittorio Genco è stato nominato — per un periodo di dodici mesi — commissario governativo della società cooperativa edilizia a r.l. «Hermada», con sede in Terracina (Latina), costituita il 9 aprile 1983 per rogito notaio Giuseppe Mazzarella.

Con decreto direttoriale in data 5 agosto 1998 i poteri conferiti al prof. Nicolino Tamilia commissario governativo della società cooperativa a r.l. «Consorzio nuova Pomezia», con sede in Pomezia (Roma), sono stati prorogati fino al 24 ottobre 1998.

Con decreto direttoriale in data 5 agosto 1998 la dott.ssa Lucia Minelli è stata nominata commissario governativo della società cooperativa «Astracoop», con sede in Milano, posta in gestione commissariale con d.d. 16 febbraio 1998, in sostituzione del dott. Luca Michele Debernardi, dimissionario.

98A7913

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO

Sostituzione del conservatore del registro delle imprese

La giunta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Arezzo, prendendo atto dell'assunzione dell'incarico di segretario generale del dott. Piero Orlandi dal 1º luglio 1998, ha nominato lo stesso, con deliberazione n. 245 del 14 luglio 1998, conservatore del registro delle imprese ai sensi dell'art. 8, comma 3 della legge n. 580 del 29 dicembre 1993, con decorrenza 1º luglio 1998.

98A7885

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1998

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1998
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1998 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1998

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . **L. 484.000**
- semestrale . . . . **L. 275.000**

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale . . . . **L. 396.000**
- semestrale . . . . **L. 220.000**

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:
- annuale . . . . **L. 110.000**
- semestrale . . . . **L. 66.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . **L. 102.000**
- semestrale . . . . **L. 66.500**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . **L. 260.000**
- semestrale . . . . **L. 143.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . **L. 101.000**
- semestrale . . . . **L. 65.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . **L. 254.000**
- semestrale . . . . **L. 138.000**

Tipo F - *Completo*. Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):
- annuale . . . . **L. 1.045.000**
- semestrale . . . . **L. 565.000**

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):
- annuale . . . . **L. 935.000**
- semestrale . . . . **L. 495.000**

Integrando con la somma di **L. 150.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1998.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili,* ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	154.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1998
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	451.000
Abbonamento semestrale	L.	270.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero*, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate*, compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

CHIETI
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21

L'AQUILA
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

PESCARA
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

SULMONA
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10

TERAMO
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

MATERA
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

POTENZA
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

CATANZARO
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

COSENZA
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A

PALMI
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

REGGIO CALABRIA
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

VIBO VALENTIA
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

ANGRI
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

AVELLINO
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

BENEVENTO
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

CASERTA
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33

CASTELLAMMARE DI STABIA
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D

CAVA DEI TIRRENI
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

ISCHIA PORTO
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

NAPOLI
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18

NOCERA INFERIORE
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

POLLA
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

SALERNO
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38

CARPI
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

CESENA
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

FERRARA
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18

FORLÌ
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

MODENA
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60

PARMA
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

PIACENZA
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

REGGIO EMILIA
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

RIMINI
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

GORIZIA
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

PORDENONE
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

TRIESTE
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30

UDINE
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

FROSINONE
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.

LATINA
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30

RIETI
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

ROMA
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

SORA
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

TIVOLI
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

VITERBO
LIBRERIA ''AR''
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrare
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

CHIAVARI
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38

GENOVA
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

IMPERIA
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

BERGAMO
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5

BRESCIA
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

BRESSO
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

BUSTO ARSIZIO
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

COMO
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15

CREMONA
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

GALLARATE
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

LECCO
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

LIPOMO
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79

LODI
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

MANTOVA
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

MILANO
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15

MONZA
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

PAVIA
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28

SONDRIO
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

VARESE
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

ANCONA
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6

ASCOLI PICENO
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

MACERATA
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

PESARO
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

S. BENEDETTO DEL TRONTO
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

CAMPOBASSO
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

ALBA
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19

ALESSANDRIA
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

BIELLA
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

CUNEO
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

NOVARA
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

TORINO
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

VERBANIA
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

VERCELLI
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

ALTAMURA
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

BARI
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

BRINDISI
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A

CERIGNOLA
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

FOGGIA
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21

LECCE
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

MANFREDONIA
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

MOLFETTA
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

TARANTO
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

CAGLIARI
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30-32

ORISTANO
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

SASSARI
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

ACIREALE
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194

AGRIGENTO
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

CALTANISSETTA
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

CASTELVETRANO
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108

CATANIA
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137

GIARRE
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134

MESSINA
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

PALERMO
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

S. GIOVANNI LA PUNTA
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

SIRACUSA
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22

TRAPANI
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

AREZZO
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

FIRENZE
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R

GROSSETO
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A

LIVORNO
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

LUCCA
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

MASSA
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

PISA
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

PISTOIA
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

PRATO
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

SIENA
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7

VIAREGGIO
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

TRENTO
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

FOLIGNO
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

PERUGIA
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

TERNI
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

BELLUNO
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D

CONEGLIANO
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B

PADOVA
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42

ROVIGO
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

TREVISO
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31

VENEZIA
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin

VERONA
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5

VICENZA
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11